



Pagina 1 di 6

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II
Data della revisione / Versione: 12.05.2022 / 0010
Versione sostituita del / Versione: 01.11.2021 / 0009
Data di entrata in vigore: 12.05.2022
Data di stampa PDF: 24.05.2022
COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

COSMO® CL-300.120**(COSMOFEN 10)**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela:

Detergente

Usi sconsigliati:

Al momento non sono presenti informazioni.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Weiss Chemie + Technik GmbH & Co. KG
Hansastrasse 2
35708 Haiger
Tel: +49 (0) 2773 / 815-0
msds@weiss-chemie.de
www.weiss-chemie.de

Indirizzo e-mail del perito esperto: info@chemical-check.de, k.schnurbusch@chemical-check.de - Si prega di NON usare questo indirizzo per richiedere le schede tecniche sulla sicurezza.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio informazioni di emergenza / ufficio pubblico di consulenza:

I
Centro Antiveleni di Milano - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore 3, I-20162 Milano. In caso di intossicazione chiamare 24 ore su 24, 365 giorni il: +39 02 - 66 10 10 29
Centro Antiveleni di Pavia - Centro Nazionale per l'Informazione Tossicologica (C.N.I.T.) - IRCCS Fondazione Maugeri - via Salvatore Maugeri 10, I-27100 Pavia. IL NUMERO ATTIVO PER LE EMERGENZE: +39 0382-24444
Centro Antiveleni di Bergamo - Azienda Ospedaliera Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Piazza OMS 1, I-24127 Bergamo - Servizio attivo 24 ore su 24 - Telefono: +39 035 - 794 7819
Per chi chiama da Bergamo e provincia: 118
Per chi chiama da fuori provincia: 800.883300
Centro Antiveleni di Firenze - Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Largo Brambilla 3, 50134 Firenze - Servizio di consulenza telefonica ad accesso diretto nelle 24 ore su ogni sospetto di intossicazione - Telefono: +39 055 - 794 7819
Centro Antiveleni di Roma, Policlinico Umberto I - Università di Roma, Dipartimento di Scienze Tossicologiche Clinica - Largo Agostino Gemelli 8, I-00168 Roma. Telefono: +39 06-3054343 (disponibilità 24 ore)
Centro Antiveleni di Roma, Policlinico Umberto I - Università di Roma, Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Medicina Critica e Terapia del Dolore - Viale del Policlinico 155, I-00161 Roma. Telefono: +39 06 - 49978000 (disponibilità 24 ore)
Centro Antiveleni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A.Cardarelli - Via Cardarelli 9, I-80131 Napoli. Telefono: +39 081-5453333 (disponibilità 24 ore)
Centro Antiveleni di Foggia - Azienda Ospedaliera Universitaria di Foggia - Viale Luigi Pinto 1, Plesso Maternità - Piano Terra - 71121 Foggia. Telefono: 800.183459 (Attivo H/24 su 365 giorni)
Centro Antiveleni pediatrico di Roma, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA) - Piazza Sant'Onofrio 4, I-00165 Roma. Telefono: +39 06 - 68593726 (24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1, I-37126 Verona. Telefono: 800 011858

CH
Tox Info Suisse, Freiestrasse 16, CH-8032 Zurigo. Telefono di emergenza nazionale (24 ore): 145 (dall'estero: +41 44 251 51 51)

No. di telefono di emergenza della società:

+49 (0) 700 / 24 112 112 (WIC)
+1 872 5888271 (WIC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

| Classe di pericolo | Categoria di pericolo | Indicazione di pericolo |
|--------------------|-----------------------|--|
| Flam. Liq. | 2 | H225-Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| Eye Irrit. | 2 | H319-Provoca grave irritazione oculare. |
| STOT SE | 3 | H336-Può provocare sonnolenza o vertigini. |

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pericolo

H225-Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319-Provoca grave irritazione oculare. H336-Può provocare sonnolenza o vertigini.

P210-Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P261-Evitare di respirare il vapore o gli aerosol. P280-Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi e il viso.
P303+P361+P353-IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338-IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312-In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P403+P233-Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

EUH066-L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Acetato di etile

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB (vPvB = very persistent, very bioaccumulative) ovvero non rientra nell'allegato XIII dell'ordinanza (CE) 1907/2006 (< 0,1 %).
La miscela non contiene nessuna sostanza PBT (PBT = persistent, bioaccumulative, toxic) ovvero non rientra nell'allegato XIII dell'ordinanza (CE) 1907/2006 (< 0,1 %).
La miscela non contiene una sostanza con proprietà da perturbatore endocrino (< 0,1 %).
Vapori pericolosi più pesanti dell'aria.
In caso di distribuzione vicino al terreno è possibile una riaccensione in sorgenti di accensione lontane.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscele

| Acetato di etile | Sostanza per la quale vige un valore limite di esposizione UE. |
|--|---|
| Numero di registrazione (REACH) | 01-2119475103-46-XXXX |
| Index | 607-022-00-5 |
| EINECS, ELINCS, NLP, REACH-IT List-No. | 205-500-4 |
| CAS | 141-78-6 |
| Conc. % | 80-100 |
| Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP), fattori M | EUH066 Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 |

Testo delle frasi H e le sigle di classificazione (GHS/CLP) vedi sezione 16.

Le sostanze contenute in questa sezione vengono denominate in base alla vostra effettiva classificazione corrispondente!

Questo vuol dire che in presenza di sostanze elencate all'allegato VI tabella 3.1 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP), sono state prese in considerazione tutte le note eventualmente citate per la classificazione in questione.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I primi soccorritori dovranno prestare attenzione alla tutela personale!
Mai far ingurgitare qualcosa ad una persona svenuta!

Inalazione

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

In caso di perdita della coscienza mettere su un fianco in posizione ferma e consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, sciacquare accuratamente con molta acqua e sapone, in caso di irritazioni cutanee (arrossamento eccetera) consultare immediatamente un medico.

Contatto con gli occhi

Togliere le lenti a contatto.

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, se necessario chiamare il medico.

Ingestione

Sciacquare a fondo la bocca con acqua.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Se pertinenti alla sezione 11, ovvero per quanto riguarda le vie di somministrazione descritte alla sezione 4.1, possono verificarsi sintomi ed effetti ad azione ritardata.

Mal di testa

Vertigine

Influenza/danneggia il sistema nervoso centrale

Disturbi di coordinamento

Perdita di coscienza

In casi specifici può accadere che i sintomi di avvelenamento si verifichino soltanto dopo un periodo di tempo più lungo/dopo diverse ore.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

n.t.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

CO2

Polvere per estinguere incendio

Getto d'acqua a spruzzo

Schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



CH
 Pagina 2 di 6
 Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II
 Data della revisione / Versione: 12.05.2022 / 0010
 Versione sostituita del / Versione: 01.11.2021 / 0009
 Data di entrata in vigore: 12.05.2022
 Data di stampa PDF: 24.05.2022
 COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

In caso di incendio possono formarsi:
 Ossidi di carbonio
 Acido acetico
 Etanolo
 Possibile formazione di vapore/miscela aeree facilmente infiammabili.
 Miscela esplosive di vapore/aria o gas/aria.
 Rischio di scoppio in caso di riscaldamento

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
 Attrezzatura protettiva personale vedi sezione 8.
 In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
 È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.
 A seconda dell'entità dell'incendio
 Eventualmente protezione totale.
 Raffreddare i recipienti in pericolo con acqua.
 Smaaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.1.1 Per chi non interviene direttamente
 In caso di versamento o di esposizione involontaria, indossare i dispositivi di protezione individuale per evitare la contaminazione.
 Garantire una ventilazione sufficiente, rimuovere eventuali fonti di esplosione.
 Evitare la formazione di polvere nei prodotti solidi e in polvere.
 Abbandonare possibilmente le zone di pericolo, applicare eventualmente i piani di emergenza presenti.
 Tenere lontano il personale non necessario.
 Allontanare i focolai, non fumare.
 Aerare abbondantemente.
 Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione.
 Fare attenzione al rischio di slittamento.

6.1.2 Per chi interviene direttamente
 Per l'attrezzatura di protezione adeguata e i dati sui materiali vedi paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali
 Arginare in caso di perdite abbondanti.
 Eliminare qualsiasi mancanza di tenuta, possibilmente senza creare alcun pericolo.
 Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.
 Non gettare i residui nelle fognature.
 Informare le autorità competenti in caso di fortuita infiltrazione nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 Assorbire con il materiale assorbente (ad esempio legante universale, sabbia, farina mobile, segatura), e smaltire secondo sezione 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
 Attrezzatura protettiva personale vedi sezione 8 ed anche le indicazioni relative allo smaltimento sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Oltre alle informazioni fornite in tale sezione, altre informazioni pertinenti si possono trovare nella sezione 8 e 6.1.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
7.1.1 Consigli generali
 Non inalare i vapori.
 Procurare una buona ventilazione locale.
 All'occorrenza sarà opportuno prendere delle misure che garantiscano l'aspirazione sul posto di lavoro o alle macchine trasformatrici.
 Allontanare i focolai - Non fumare.
 Se necessario prendere delle misure contro la carica elettrostatica.
 Evitare il contatto con occhi e pelle.
 Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
 È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.
 Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.
 Per la lavorazione seguire le istruzioni per l'uso.

7.1.2 Indicazioni sulle generali norme igieniche sul posto di lavoro
 Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.
 Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.
 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
 Prima di accedere alle aree in cui si mangia, togliersi l'abbigliamento contaminato e le apparecchiature di protezione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 Conservare in un luogo non accessibile a persone non autorizzate.
 Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.
 Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.
 Osservare le particolari condizioni di immagazzinaggio.
 Non immagazzinare insieme a sostanze comburenti o autoinfiammabili.
 Pavimento resistente ai solventi
 Proteggere dai raggi del sole e dal calore.
 Immagazzinare al fresco.
 Conservare in luogo asciutto.

7.3 Usi finali particolari
 Detergente

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

| Denominazione chimica | Acetato di etile | |
|---|---|------------|
| TLV-TWA: 400 ppm (ACGIH), 200 ppm (734 mg/m3) (VLEP-8h, UE) | TLV-STEL: 400 ppm (1468 mg/m3) (VLEP-BT, UE) | TLV-C: --- |
| Le procedure di monitoraggio: | - Draeger - Ethyl Acetate 200/a (CH 20 201) - Compur - KITA-111 SA (549 160) - Compur - KITA-111 U(C) (549 178) - DFG Meth. Nr. 1 (D) (Lösungsmittelgemische 2), DFG (E) - (Solvent mixtures 2) - 1993, 2002 - DFG Meth. Nr. 2 (D) (Lösungsmittelgemische 3), DFG (E) - (Solvent mixtures 3) - 2014, 2002 - DFG Meth. Nr. 6 (D) (Lösungsmittelgemische 4), DFG (E) - (Solvent mixtures 4) - 2014, 2002 - NIOSH 1457 (ETHYL ACETATE) - 1994 - NIOSH 2549 (VOLATILE ORGANIC COMPOUNDS (SCREENING)) - 1996 | |

BEI: --- Altre informazioni: ---

| Denominazione chimica | Acetato di etile | |
|--|---|-----|
| MAK / VME: 200 ppm (730 mg/m3) | KZGW / VLE: 400 ppm (1460 mg/m3) | --- |
| Überwachungsmethoden / Les procédures de suivi / Le procedure di monitoraggio: | - Draeger - Ethyl Acetate 200/a (CH 20 201) - Compur - KITA-111 SA (549 160) - Compur - KITA-111 U(C) (549 178) - DFG Meth. Nr. 1 (D) (Lösungsmittelgemische 2), DFG (E) - (Solvent mixtures 2) - 1993, 2002 - DFG Meth. Nr. 2 (D) (Lösungsmittelgemische 3), DFG (E) - (Solvent mixtures 3) - 2014, 2002 - DFG Meth. Nr. 6 (D) (Lösungsmittelgemische 4), DFG (E) - (Solvent mixtures 4) - 2014, 2002 - NIOSH 1457 (ETHYL ACETATE) - 1994 - NIOSH 2549 (VOLATILE ORGANIC COMPOUNDS (SCREENING)) - 1996 | |
| BAT / VBT: --- | Sonstiges / Divers: SS-C | |

| Acetato di etile | | | | | | |
|------------------------|---|----------------------------------|-------------|--------|-------|--------------|
| Ambito di applicazione | Via di esposizione / Compartimento ambientale | Effetti sulla salute | Descrizione | Valore | Unità | Osservazioni |
| | Ambiente - acqua dolce | | PNEC | 0,24 | mg/l | |
| | Ambiente - acqua marina | | PNEC | 0,024 | mg/l | |
| | Ambiente - acqua, emissione sporadica (intermittente) | | PNEC | 1,65 | mg/l | |
| | Ambiente - sedimento, acqua dolce | | PNEC | 1,15 | mg/kg | |
| | Ambiente - sedimento, acqua marina | | PNEC | 0,115 | mg/kg | |
| | Ambiente - suolo | | PNEC | 0,148 | mg/kg | |
| | Ambiente - impianto di trattamento delle acque di scarico | | PNEC | 650 | mg/l | |
| | Ambiente - orale (grasso animale) | | PNEC | 200 | mg/kg | |
| Utenza | Uomo - orale | Lungo periodo, effetti sistemici | DNEL | 4,5 | mg/kg | |
| Utenza | Uomo - cutaneo | Lungo periodo, effetti sistemici | DNEL | 37 | mg/kg | |
| Utenza | Uomo - inalazione | Lungo periodo, effetti sistemici | DNEL | 367 | mg/m3 | |
| Utenza | Uomo - inalazione | Lungo periodo, effetti locali | DNEL | 367 | mg/m3 | |
| Utenza | Uomo - inalazione | Breve periodo, effetti sistemici | DNEL | 734 | mg/m3 | |
| Utenza | Uomo - inalazione | Breve periodo, effetti locali | DNEL | 734 | mg/m3 | |
| Operaio / lavoratore | Uomo - cutaneo | Lungo periodo, effetti sistemici | DNEL | 63 | mg/kg | |
| Operaio / lavoratore | Uomo - inalazione | Lungo periodo, effetti sistemici | DNEL | 734 | mg/m3 | |
| Operaio / lavoratore | Uomo - inalazione | Lungo periodo, effetti locali | DNEL | 734 | mg/m3 | |
| Operaio / lavoratore | Uomo - inalazione | Breve periodo, effetti sistemici | DNEL | 1468 | mg/m3 | |
| Operaio / lavoratore | Uomo - inalazione | Breve periodo, effetti locali | DNEL | 1468 | mg/m3 | |

TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, IFV = Frazione inalabile e vapore, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.).
 (8) = Frazione inalabile (Direttiva 2017/164/EU, Direttiva 2004/37/CE). (9) = Frazione respirabile (Direttiva 2017/164/EU, Direttiva 2004/37/CE). (11) = Frazione inalabile (Direttiva 2004/37/CE). (12) = Frazione inalabile. Frazione respirabile negli Stati membri che applicano, alla data di entrata in vigore della presente direttiva, un sistema di biomonitoraggio con un valore limite biologico non superiore a 0,002 mg Cd/g di creatinina nelle urine (Direttiva 2004/37/CE).
 VLEP-8h = Valori limite di esposizione professionale - 8 ore | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.).
 (8) = Frazione inalabile (2017/164/EU, 2017/2398/EU). (9) = Frazione respirabile (2017/164/EU, 2017/2398/EU). (10) = Valore limite di esposizione a breve termine in relazione a un periodo di riferimento di 1 minuto (2017/164/EU).
 VLEP-BT = Valori limite di esposizione professionale - Breve Termine | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = Sensibilizzazione, DSEN = Sensibilizzazione della pelle, RSEN = Sensibilizzazione delle vie respiratorie. Skin = pericolo di assorb. cutaneo. OTO = agente chimico ototossico (ACGIH, S.U.A.).
 (13) = La sostanza può causare sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie (Direttiva 2004/37/CE). (14) = La sostanza può causare sensibilizzazione cutanea (Direttiva 2004/37/CE).

MAK / VME = Maximaler Arbeitsplatzkonzentrationswert / Valeur (limite) moyenne d'exposition. e = einatembarer Staub / poussières inhalables, a = alveolengängiger Staub / poussières alvéolaires. | KZGW / VLE = Kurzzeitgrenzwert / Valeur limite d'exposition calculée sur une courte durée. e = einatembarer Staub / poussières inhalables, a = alveolengängiger Staub / poussières alvéolaires, # = KZGW darf im Mittel auch während 15 Minuten nicht überschritten werden. |
 BAT / VBT = Biologischer Arbeitstoleranzwert / Valeurs biologiques tolérables:
 Untersuchungsmaterial: B = Vollblut, E = Erythrozyten, U = Urin, A = Alveolarluft, P/Se = Plasma/Serum. Probennahmezeitpunkt: a = keine Beschränkung, b = Expositionsende, bzw. Schichtende, c = bei Langzeitexposition - nach mehreren vorangegangenen Schichten, d = vor nachfolgender Schicht. Substrat d'examen: B = Sang complet, E = Erythrocytes, U = Urine, A = Air alvéolaire, P/Se = Plasma/Sérum. Moment du prélèvement: a = indifférent, b = fin de l'exposition, de la période de travail, c = exposition de longue durée - après plusieurs périodes de travail, d = avant la reprise du travail. |
 Sonstiges / Divers: H = Hautresorption möglich / résorption via la peau pos. S = Sensibilisator / sensibilisateur. B = Biologisches Monitoring / Monitoring biologique. OL = Lärmverstärkende Ototoxizität. P = provisorisch / valeur provisoire. C1A,C1B,C2 = Cancerogen Kat. 1A,1B,2 / cancérogène Cat.1A,1B,2. M1A,M1B,M2 = Mutagen Cat.1A,1B,2 / mutagène Cat.1A,1B,2. R1AF,R1BF,R2F/R1AD,R1BD,R2D = Reproduktionstox. Kat.1A,1B,2 (F=Fruchtbarkeit, D=Entwicklung) / Toxique pour la reproduction Cat.1A,1B,2 (F=fertilité, D=développement). SS-A,SS-B,SS-C = Schwangerschaft Gruppe A,B,C / grossesse groupe A,B,C.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II
Data della revisione / Versione: 12.05.2022 / 0010
Versione sostituita del / Versione: 01.11.2021 / 0009
Data di entrata in vigore: 12.05.2022
Data di stampa PDF: 24.05.2022
COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

8.2 Controlli dell'esposizione

L'utilizzo professionale di questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) da parte dei giovani è soggetto a restrizioni o vietato. Le relative basi legali e le disposizioni dettagliate sono riportate nella sezione 15 (Svizzera).

L'utilizzo professionale di questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) da parte di donne incinte o madri allattanti è soggetto a restrizioni o vietato (Svizzera).

Le relative basi legali e le disposizioni dettagliate sono riportate nella sezione 15.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata.

Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AGW, portare una protezione adatta per le vie respiratorie.

Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

I metodi di valutazione appropriati per il controllo dell'efficacia delle misure di protezione adottate comprendono i metodi di rilevazione sia dal punto di vista metrologico che non.

Tali metodi vengono descritti ad esempio con EN 14042.

EN 14042 "Ambiente sul posto di lavoro. Guida per l'applicazione e l'impiego di procedure e apparecchi per la determinazione della presenza di agenti chimici e biologici".

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Prima di accedere alle aree in cui si mangia, togliersi l'abbigliamento contaminato e le apparecchiature di protezione.

Protezione degli occhi/del volto:

Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle - Protezione delle mani:

Guanti di protezione resistenti ai solventi (EN ISO 374).

Consigliabile

Guanti protettivi in gomma butilica (EN ISO 374).

Spessore minimo dello strato in mm:

>= 0,50

Tempo di permeazione in minuti:

>= 60

I tempi di traforo accertati secondo EN 16523-1 non sono stati effettuati alle condizioni pratiche.

Si raccomanda un periodo massimo di gestazione che corrisponde al 50% del periodo di traforo.

Si consiglia crema protettiva per le mani.

Protezione della pelle - Altro:

Abbigliamento protettivo resistente ai solventi (EN 13034)

Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro (TLV(ACGIH), AGW).

Maschera respiratoria filtro A (EN 14387), colore distintivo marrone

Osservare i limiti d'impiego dei respiratori.

Pericoli termici:

Non applicabile

Informazioni aggiuntive per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.

Nelle miscele è stata eseguita una scelta in base alla migliore conoscenza specifica e alle informazioni relative alle sostanze contenute a disposizione.

La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.

La scelta del quanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.

Nelle miscele la resistenza dei materiali dei guanti non può essere calcolata in anticipo e per questo deve essere controllata prima dell'uso.

Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Al momento non sono presenti informazioni.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| Stato fisico: | Liquido |
| Colore: | Incolore |
| Odore: | Fruttato |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | -83,5 °C |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: | 76 °C |
| Infiammabilità: | Infiammabile |
| Limite inferiore di esplosività: | 2,1 Vol-% |
| Limite superiore di esplosività: | 11,5 Vol-% |
| Punto di infiammabilità: | -4 °C |
| Temperatura di autoaccensione: | 460 °C |
| Temperatura di decomposizione: | Non sono presenti informazioni relative a questo parametro. |
| pH: | n.a. |
| Viscosità cinematica: | Non sono presenti informazioni relative a questo parametro. |
| Solubilità: | 79 g/l (20°C) |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): | Non si applica alle miscele. |
| Tensione di vapore: | 100 hPa (20°C) |
| Densità e/o densità relativa: | -0,9 g/cm3 (20°C) |
| Densità di vapore relativa: | Non sono presenti informazioni relative a questo parametro. |
| Caratteristiche delle particelle: | Non si applica ai liquidi. |

9.2 Altre informazioni

| | |
|-----------------------|---|
| Esposivi: | Prodotto non esplosivo. Uso: possibile formazione di miscele esplosive vapore/aria. |
| Liquidi combustibili: | No |
| Densità sfuso: | n.a. |

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non è stato sottoposto a controllo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se stoccato e utilizzato in maniera appropriata.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4 Condizioni da evitare

Vedi anche sezione 7.

Caldo, in prossimità di fiamme, fonti d'accensione

Carica elettrostatica

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con ossidanti forti.

Evitare il contatto con alcali forti.

Evitare il contatto con acidi forti.

Metalli alcalini

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche sezione 5.2.

Nessuna scomposizione se usato secondo le disposizioni.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Per altre eventuali domande sugli effetti sulla salute vedasi paragrafo 2.1 (classificazione).

COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

| Tossicità / effetto | Punto finale | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazioni |
|--|--------------|--------|-------|-----------|---------------------|--------------|
| Tossicità acuta orale: | | | | | | n.d.d. |
| Tossicità acuta dermale: | | | | | | n.d.d. |
| Tossicità acuta inalativa: | | | | | | n.d.d. |
| Corrosione cutanea/irritazione cutanea: | | | | | | n.d.d. |
| Gravi danni oculari/irritazione oculare: | | | | | | n.d.d. |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: | | | | | | n.d.d. |
| Mutagenicità delle cellule germinali: | | | | | | n.d.d. |
| Cancerogenicità: | | | | | | n.d.d. |
| Tossicità per la riproduzione: | | | | | | n.d.d. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT-SE): | | | | | | n.d.d. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE): | | | | | | n.d.d. |
| Pericolo in caso di aspirazione: | | | | | | n.d.d. |
| Sintomi: | | | | | | n.d.d. |

| Tossicità / effetto | Punto finale | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazioni |
|---|--------------|--------|---------|------------------------|--|---|
| Tossicità acuta orale: | LD50 | 4934 | mg/kg | Conigli | OECD 401 (Acute Oral Toxicity) | |
| Tossicità acuta dermale: | LD50 | >20000 | mg/kg | Conigli | | |
| Tossicità acuta inalativa: | LC0 | 29,3 | mg/l/4h | Ratti | | Vapori pericolosi |
| Corrosione cutanea/irritazione cutanea: | | | | Conigli | | Non irritante. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature e della pelle. |
| Gravi danni oculari/irritazione oculare: | | | | Conigli | OECD 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion) | Eye Irrit. 2 |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: | | | | Cavie | OECD 406 (Skin Sensitisation) | No (contatto con la pelle) |
| Mutagenicità delle cellule germinali: | | | | Salmonella typhimurium | OECD 471 (Bacterial Reverse Mutation Test) | Negativo |
| Mutagenicità delle cellule germinali: | | | | Mammifero | OECD 473 (In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test) | Negativo |
| Mutagenicità delle cellule germinali: | | | | Mammifero | OECD 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test) | Negativo |
| Cancerogenicità: | | | | | | Negativo |
| Tossicità per la riproduzione: | | | | | | Negativo |
| Pericolo in caso di aspirazione: | | | | | | No |

Pagina 4 di 6
 Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II
 Data della revisione / Versione: 12.05.2022 / 0010
 Versione sostituita del / Versione: 01.11.2021 / 0009
 Data di entrata in vigore: 12.05.2022
 Data di stampa PDF: 24.05.2022
 COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

| | | | | | | |
|--|-------|-------|------------|-------|---|---|
| Sintomi: | | | | | | inappetenza, difficoltà respiratorie, stordimento, perdita di coscienza, abbassamento di pressione del sangue, offuscamento della cornea, tosse, mal di testa, disturbi gastrointestinali, intossicazione, sonnolenza, irritazione della mucosa, vertigine, flusso della saliva, sensazione di malessere e vomito, stanchezza |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE) orale: | NOAEL | 900 | mg/kg bw/d | Ratti | Regulation (EC) 440/2008 B.26 (SUB-CHRONIC ORAL TOXICITY TEST REPEATED DOSE 90 - DAY (RODENTS)) | |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE) inalativa: | NOAEL | 0,002 | mg/kg | Ratti | Regulation (EC) 440/2008 B.29 (SUB-CHRONIC INHALATION TOXICITY STUDY 90-DAY REPEATED (RODENTS)) | |

11.2. Informazioni su altri pericoli

COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

| Tossicità / effetto | Punto finale | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazioni |
|---|--------------|--------|-------|-----------|---------------------|---|
| Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: | | | | | | Non si applica alle miscele. |
| Altre informazioni: | | | | | | Non sono disponibili altri dati di riferimento sugli effetti nocivi sulla salute. |

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Per altre eventuali domande sugli effetti sull'ambiente vedasi paragrafo 2.1 (classificazione).

COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

| Tossicità / effetto | Punto finale | Tempo di posa | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazioni |
|---|--------------|---------------|--------|-------|-----------|---------------------|------------------------------|
| 12.1. Tossicità del pesce: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.1. Tossicità della dafnia: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.1. Tossicità delle alghe: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.2. Persistenza e degradabilità: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.4. Mobilità nel suolo: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: | | | | | | | n.d.d. |
| 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: | | | | | | | Non si applica alle miscele. |

| | | | | | | | |
|------------------------------|--|--|--|--|--|--|---|
| 12.7. Altri effetti avversi: | | | | | | | Non sono disponibili dati su altri effetti nocivi per l'ambiente. |
|------------------------------|--|--|--|--|--|--|---|

Acetato di etile

| Tossicità / effetto | Punto finale | Tempo di posa | Valore | Unità | Organismo | Metodo di controllo | Osservazioni |
|---|--------------|---------------|---------|--------------------------------------|---------------------------------|---|--|
| Tossicità dei batteri: | EC10 | 18h | 2900 | mg/l | Pseudomonas putida | | |
| 12.1. Tossicità del pesce: | LC50 | 48h | 333 | mg/l | Leuciscus idus | | |
| 12.1. Tossicità del pesce: | NOEC/N OEL | 32d | >9,65 | mg/l | Pimephales promelas | | |
| 12.1. Tossicità del pesce: | LC50 | 96h | 230 | mg/l | Pimephales promelas | | |
| 12.1. Tossicità della dafnia: | EC50 | 48h | 610 | mg/l | Daphnia magna | DIN 38412 T.11 | |
| 12.1. Tossicità della dafnia: | NOEC/N OEL | 21d | 2,4 | mg/l | Daphnia magna | OECD 211 (Daphnia magna Reproduction Test) | |
| 12.1. Tossicità della dafnia: | EC50 | 48h | 165 | mg/l | | | Daphnia cucullata |
| 12.1. Tossicità delle alghe: | EC50 | 48h | 5600 | mg/l | Desmodesmus subspicatus | DIN 38412 T.9 | |
| 12.1. Tossicità delle alghe: | NOEC/N OEL | 96h | 2000 | mg/l | Scenedesmus subspicatus | OECD 201 (Alga, Growth Inhibition Test) | |
| 12.1. Tossicità delle alghe: | EC50 | 96h | >2000 | mg/l | Pseudokirchneriella subcapitata | OECD 201 (Alga, Growth Inhibition Test) | |
| 12.1. Tossicità delle alghe: | NOEC/N OEL | 72h | >100 | mg/l | Desmodesmus subspicatus | OECD 201 (Alga, Growth Inhibition Test) | |
| 12.1. Tossicità delle alghe: | EC50 | 48h | 3300 | mg/l | Scenedesmus subspicatus | | |
| 12.2. Persistenza e degradabilità: | | 20d | 79 | % | | OECD 301 D (Ready Biodegradability - Closed Bottle Test) | Facilmente biodegradabile |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo: | BCF | 72h | 30 | | | | (Fish) |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo: | Log Kow | | 0,68 | | | OECD 107 (Partition Coefficient (n-octanol/water) - Shake Flask Method) | Non si prevede un accumulo biologico (LogPow < 1), 25 °C |
| 12.4. Mobilità nel suolo: | H (Henry) | | 0,00012 | atm ³ /m ³ mol | | | |
| 12.4. Mobilità nel suolo: | Koc | | 3 | | | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: | | | | | | | Nessuna sostanza PBT, Nessuna sostanza vPvB |
| Tossicità dei batteri: | EC10 | 16h | 2900 | mg/l | Escherichia coli | | |
| Tossicità dei batteri: | EC50 | 15min | 5870 | mg/l | Photobacterium phosphoreum | | |

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Per il materiale / la miscela / le quantità residue

No. chiave CE:

I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere

assegnati codici diversi. (2014/955/UE)

07 01 04 altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri

14 06 03 altri solventi e miscele di solventi

Si raccomanda:

Lo smaltimento attraverso le acque reflue va sconsigliato.

Osservare le normative locali.

P.es. impianto di incenerimento adeguato.

Osservare la ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (Ordinanza sui rifiuti, OPSR, RS 814.600, Svizzera).

Osservare la ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif, RS 814.610, Svizzera).

Osservare la ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1, Svizzera).

Per contenitori contaminati

Osservare le normative locali.

Svuotare completamente il contenitore.

Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare.

Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

Non praticare fori, tagli o saldature in contenitori non puliti.

I residui possono rappresentare un pericolo di esplosione.

15 01 01 imballaggi di carta e cartone

15 01 04 imballaggi metallici

Osservare la ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (Ordinanza sui rifiuti, OPSR, RS 814.600, Svizzera).

Osservare la ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif, RS 814.610, Svizzera).

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II
 Data della revisione / Versione: 12.05.2022 / 0010
 Versione sostituita del / Versione: 01.11.2021 / 0009
 Data di entrata in vigore: 12.05.2022
 Data di stampa PDF: 24.05.2022
 COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

Osservare la ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1, Svizzera).

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Indicazioni generali

14.1. Numero ONU o numero ID: 1993

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
 UN 1993 FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHYL ACETATE,BUTYL ACETATE) (SPECIAL PROVISION 640D)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
 14.4. Gruppo d'imballaggio: II
 Codice di classificazione: F1
 LQ: 1 L
 14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile
 Tunnel restriction code: D/E

Trasporto via mare (Codice IMDG)

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
 FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHYL ACETATE,BUTYL ACETATE)
 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
 14.4. Gruppo d'imballaggio: II
 EmS: F-E, S-E
 Inquinante marino (Marine Pollutant): n.a.
 14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

Trasporto via aerea (IATA)

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
 Flammable liquid, n.o.s. (ETHYL ACETATE,BUTYL ACETATE)
 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
 14.4. Gruppo d'imballaggio: II
 14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Le persone interessate dovranno essere istruite al trasporto di sostanze pericolose.
 Tutte le persone coinvolte nel trasporto dovranno rispettare le specifiche per la messa in sicurezza.
 Per evitare eventuali danni dovranno essere prese le rispettive misure preventive.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Il carico non viene eseguito con materiale sfuso ma in collettame, per questo non pertinente.
 Non si osservano le disposizioni relative a quantità ridotte.
 Codice pericolosa e codice imballo su richiesta.
 Rispettare le norme specifiche (special provisions).

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Rispettare restrizioni:
 Osservare le normative nazionali sulla tutela del lavoro giovanile (in particolare l'attuazione nazionale della direttiva 94/33/CE)
 Osservare le disposizioni emesse dall'associazione di categoria e quelle della medicina del lavoro.

Direttiva 2012/18/UE ("Seveso-III"), allegato I, parte 1 - le seguenti categorie sono adatte per questo prodotto (eventualmente dovranno essere utilizzate altre categorie in base allo stoccaggio e all'utilizzo ecc.):

| Categorie di pericolo | Note all'allegato I | Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di - Requisiti di soglia inferiore | Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di - Requisiti di soglia superiore |
|-----------------------|---------------------|---|---|
| P5c | | 5000 | 50000 |

Per la classificazione delle categorie e delle soglie quantitative si dovranno rispettare sempre le note riportate all'allegato I della direttiva 2012/18/UE, in particolare le note contenute in queste tabelle e le note 1 - 6.

REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004

Osservare la legge del 17 ottobre 1967, n. 977 sulla tutela del lavoro dei (bambini) e degli adolescenti (Italia).
 I giovani che seguono una formazione professionale di base sono autorizzati a lavorare con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) soltanto se ciò è previsto nelle rispettive ordinanze sulla formazione per il raggiungimento degli obiettivi di formazione e se le condizioni del piano di formazione e le restrizioni d'età vigenti sono soddisfatte. I giovani che non seguono una formazione professionale di base non possono utilizzare questo prodotto (questa sostanza / questo preparato).
 Sono considerati giovani i lavoratori, di ambedue i sessi, fino ai 18 anni compiuti. (Svizzera).

Nel quadro del loro lavoro le donne incinte e le madri allattanti non possono venire a contatto con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato). Se, in base a una valutazione dei rischi non ne risultano minacce concrete per la salute della madre e del bambino o se è possibile ovviare a tali minacce mediante adeguate misure di protezione possono lavorare con questo prodotto (questa sostanza / questo preparato) (art. 62 OLL 1, RS 822.111 (Svizzera)).

MAK / BAT, VME/VLE / VBT:

Vedi sezione 8.

Rispettare la ordinanza sui prodotti chimici, OPChim (RS 813.11, Svizzera).

Rispettare la ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim (RS 814.81, Svizzera).

Osservare la ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, OIA (RS 814.318.142.1, Svizzera).

Rispettare la ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) (RS 814.12, Svizzera).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è prevista una valutazione della sicurezza chimica per le miscele in uso.

SEZIONE 16: altre informazioni

Sezioni rielaborate: 8

Richiesta formazione dei collaboratori per il trattamento di merce pericolosa.

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Richiesta formazione dei collaboratori per il trattamento di sostanze pericolose.

Classificazione e processo utilizzato sulla derivazione della miscela secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

| Classificazione secondo Regolamento (CE) num. 1272/2008 (CLP) | Metodo di valutazione utilizzato |
|---|---|
| Flam. Liq. 2, H225 | Classificazione in base ai dati sperimentali. |
| Eye Irrit. 2, H319 | Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo. |
| STOT SE 3, H336 | Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo. |

Le seguenti frasi rappresentano le frasi H scritte per esteso, i codici della classe e della categoria dei pericoli (GHS/CLP) del prodotto e delle sostanze contenute (denominate al paragrafo 2 e 3).
 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Flam. Liq. — Liquido infiammabile
 Eye Irrit. — Irritazione oculare
 STOT SE — Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Narcosi

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Ordinanza (CE) n. 1907/2006 (REACH) e ordinanza (CE) n. 1272/2008 (CLP) nella rispettiva versione vigente.
 Linee guida sulla redazione di schede di sicurezza nella versione vigente (ECHA).
 Linee guida sull'identificazione e l'imballaggio secondo l'ordinanza (CE) n. 1272/2008 (CLP) nella versione vigente (ECHA).
 Schede di sicurezza delle sostanze contenute
 Sito web ECHA - informazioni sugli agenti chimici
 Banca dati materiali GESTIS (Germania)
 Ufficio federale per l'ambiente "Rigoletto" pagina informativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania).
 Direttive EU sui valori limite di esposizione professionale 91/322/EEG, 2000/39/EG, 2006/15/EG, 2009/161/UE, (EU) 2017/164, (EU) 2019/1831 nella rispettiva versione vigente.
 Elenchi nazionali sui valori limite di esposizione professionale dei rispettivi Paesi nella rispettiva versione vigente.
 Norme sul trasporto di merce pericolosa nel trasporto stradale, ferroviario, marittimo e aereo (ADR, RID, IMDG, IATA) nella rispettiva versione vigente.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati in questo documento:

| | |
|-----------------------------|---|
| ADR | Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route |
| AOX | Adsorbable organic halogen compounds (= Composti alogeni organici adsorbibili) |
| ASTM | ASTM International (American Society for Testing and Materials) |
| ATE | Acute Toxicity Estimate (= STA - Stima della tossicità acuta) |
| BAM | Bundesanstalt für Materialforschung und -prüfung (Germania) |
| BAuA | Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin (= Ente federale della prevenzione e della medicina del lavoro Germania) |
| BSEF | The International Bromine Council |
| bw | body weight (= peso corporeo) |
| ca. | circa |
| CAS | Chemical Abstracts Service |
| CE | Comunità Europea |
| CEE | Comunità Economica Europea |
| ChemRRV (ORRPChim) | Chemikalien-Risikoreduktions-Verordnung (= Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici - ORRPChim, Svizzera) |
| CLP | Classification, Labelling and Packaging (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele) |
| CMR | carcinogenico, mutagenico, riproduttivo tossico |
| Codice IMDG | International Maritime Code for Dangerous Goods (IMDG-code) |
| Conc. | Concentrazione |
| DATEC | Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (Svizzera) |
| DEFER | Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (Svizzera) |
| DMEL | Derived Minimum Effect Level |
| DNEL | Derived No Effect Level (= il livello derivato senza effetto) |
| dw | dry weight (= massa secca) |
| ecc. | eccetera |
| ECHA | European Chemicals Agency (= Agenzia europea per le sostanze chimiche) |
| EINECS | European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances |
| ELINCS | European List of Notified Chemical Substances |
| EN | Standard europei |
| EPA | United States Environmental Protection Agency (United States of America) |
| ERC | Environmental Release Categories (= Categoria a rilascio nell'ambiente) |
| EVAl | Copolimero etilene-alcol vinilico |
| Fax. | Numero di fax |
| GHS | Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (= Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche) |
| GWP | Global warming potential (= Potenz. contributo al riscaldamento globale) |
| IARC | International Agency for Research on Cancer |
| IATA | International Air Transport Association |
| IBC (Code) | International Bulk Chemical (Code) |
| incl. | incluso |
| IUCLID | International Union Chemical Information Database |
| IUPAC | International Union for Pure Applied Chemistry (= Unione internazionale della chimica pura e applicata) |
| LC50 | Lethal Concentration to 50 % of a test population (= CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio) |
| LD50 | Lethal Dose to 50% of a test population (Median Lethal Dose) (= DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)) |
| LQ | Limited Quantities |
| LTR | Le Liste per il traffico di rifiuti (Svizzera) |
| n.a. | non applicabile |
| n.d. | nessun dato disponibile |
| n.d. | non disponibile |
| n.t. | non testato |
| OECD | Organisation for Economic Co-operation and Development |
| org. | organico |
| OTR | Ordinanza tecnica sui rifiuti (Svizzera) |
| OTRif | Ordinanza sul traffico di rifiuti (Svizzera) |
| p.es., per es., ad es., es. | per esempio, esempio |
| PBT | persistent, bioaccumulative and toxic (= persistenti, bioaccumulanti, tossiche) |
| PE | Polietilene |
| PNEC | Predicted No Effect Concentration (= la prevedibile concentrazione priva di effetti) |
| PVC | Polivinilcloruro |
| REACH | Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche) |
| REACH-IT List-No. | 9xx-xxx-x No. is automatically assigned. e.g. to pre-registrations without a CAS No. or other numerical identifier. List Numbers do not have any legal significance, rather they are purely technical identifiers for processing a submission via REACH-IT. |
| RID | Règlement concernant le transport International ferroviaire de marchandises Dangereuses |
| SVHC | Substances of Very High Concern |
| Tel. | Telefon |
| UE | Unione Europea |

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

Data della revisione / Versione: 12.05.2022 / 0010

Versione sostituita del / Versione: 01.11.2021 / 0009

Data di entrata in vigore: 12.05.2022

Data di stampa PDF: 24.05.2022

COSMO® CL-300.120

(COSMOFEN 10)

UFAM Ufficio federale dell'ambiente (Svizzera)

UN RTDG United Nations Recommendations on the Transport of Dangerous Goods (raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose)

VOC Volatile organic compounds (= composti organici volatili (COV))

vPvB very persistent and very bioaccumulative

wwt wet weight

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze. Senza responsabilità.

Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Chemical Check Platz 1-7, D-32839 Steinheim, Tel.: +49 5233 94 17 0, Fax: +49 5233 94 17 90

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.